

Determinazione nr. 815 del 16/09/2026

Struttura WELFARE LOCALE
Servizio SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT B) DEL D.LGS. 36/2023 DEL SERVIZIO DI SUPERVISIONE METODOLOGICA MONO-PROFESSIONALE, MULTI-PROFESSIONALE E INDIVIDUALE PER GLI OPERATORI PROFESSIONALI DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE. PROVVEDIMENTI E IMPEGNO DI SPESA SETTEMBRE-DICEMBRE 2026.

CIG: 0000000000

CUP: 0000000000000000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La L.R. E.R. N. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche e integrazioni;

Considerato il Decreto Legislativo 147/2017 (art. 21) che riforma la governance del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e prevede che la programmazione relativa alle politiche sociali sia oggetto di Piani ad hoc della cui elaborazione è responsabile la Rete della protezione e dell'inclusione sociale;

Visto il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 e il relativo riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Rilevato che il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 individua e conferma la Supervisione del personale dei Servizi Sociali quale LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali), collocandolo nel quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e ponendolo come un livello essenziale trasversale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out;

Ricordato che lo "Strumento di accompagnamento all'implementazione della Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, prevede tra le altre, la possibilità di supervisione mono-professionale per gli educatori e ne ricorda l'importante ruolo previsto dal D.M. 520/98 il quale all'art. 2 prevede che l'educatore professionale:

- a) programma, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; b) contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; c) programma, organizza, gestisce e verifica le

proprie attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio-educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; d) opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; e) partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati. La supervisione mono-professionale, infatti, sempre dal suddetto Strumento, per la specifica figura richiama finalità trasversali anche alle altre professioni sociali con un ulteriore focus volto a sostenere la funzione educativa nei percorsi di presa in carico multi professionale, nonché a rafforzare e sostenere i percorsi di inclusione e co-progettazione con le realtà del territorio. Nella specifica attività di supervisione mono professionale è altresì favorita la gestione delle risorse professionali per svolgere il proprio lavoro, con autonomia, responsabilità ed equilibrio emotivo, con particolare attenzione al sapere lavorare in gruppo, a partire dalla valutazione multidimensionale e multi professionale.

Vista la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1046/2025 con la quale, tra le altre, sono state attribuite ai Distretti, le risorse relative al sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione di "Supervisione del personale servizi sociali" definendone l'ammontare, gli obiettivi, le azioni nonché i criteri di ripartizione e di rendicontazione;

Preso atto che la DGR n.1046/2025 di cui sopra, ha assegnato al Distretto di Vignola € 14.900,89 da utilizzare, con l'obiettivo generale di garantire un servizio sociale territoriale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di una serie di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio prevedendo l'attivazione e/o il sostegno allo sviluppo di percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali, al fine di contrastare fenomeni di burn out e/o forme di burocratizzazione dell'intervento professionale.

Ritenuto al fine del mantenimento di adeguati standard professionali:

- supporto al funzionamento delle attività operative del Servizio Sociale Territoriale;
- rafforzamento dei ruoli specifici degli operatori delle varie équipes del Servizio Sociale Territoriale;
- supporto metodologico al gruppo composto dagli operatori del Servizio Sociale Territoriale;
- rafforzamento delle competenze necessarie per la costruzione di progetti attuati dal Servizio Sociale Territoriale;
- rafforzamento delle competenze necessarie per lavorare in integrazione con altri servizi;
- supporto nell'attività di valutazione degli interventi;
- supporto all'attività del Responsabile e delle Coordinatrici;
- supporto allo staff di coordinamento in tema di organizzazione del servizio, cura delle relazioni con gli operatori e integrazione con altri servizi, in particolare con i servizi sanitari.
- rafforzamento della identità professionale individuale;
- elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori sociali;
- ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi;
- ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;
- sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione;
- dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate;
- orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.
- approfondimento su tecniche e metodologie atte a rafforzare la motivazione al lavoro sociale e alla prevenzione di situazione di burnout degli operatori;

RILEVATA la necessità di attivare un percorso di supervisione metodologica mono-professionale, multi-professionale e individuale a favore degli operatori del Servizio Sociale

Territoriale per il periodo dal 28/09/2026 al 31/12/2026, finalizzato al raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici ed operativi;

Visto il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il codice dei contratti pubblici (di seguito, per semplicità, *codice*), le cui disposizioni hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023, e in particolare:

- l'art. 37, che prevede non sia obbligatorio il preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000 euro;
- l'art. 50, comma 1, lettera b), che prevede, per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17, che disciplina le fasi dell'affidamento e, al comma 2, in caso di affidamento diretto, prevede che la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'art. 15, che disciplina il responsabile unico del progetto (RUP), da nominare con il primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare, fra i soggetti indicati al comma 2 dello stesso articolo; in mancanza di nomina, le funzioni sono svolte dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;

Richiamato l'articolo 17, comma 1°, del D.Lgs n. 36/2023, il quale dispone quanto segue: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

Richiamato, inoltre, l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che il contratto intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base";

Riscontrato che:

- la norma conferma il non necessario ricorso all'effettuazione di indagini di mercato e la non necessaria acquisizione di una pluralità di preventivi;
- agli affidamenti diretti si applicano i principi generali di cui agli artt. Da 1 a 11 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.
- L'applicazione del principio del risultato agli affidamenti diretti è stata di recente ribadita nel parere reso dal Servizio Giuridico del MIT, reso in risposta al quesito n. 2577 del 03/06/2024, si deve tenere conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2 della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2023;

Ritenuto, in applicazione del D.Lgs 31/03/2023 n. 36 di seguito "nuovo Codice", di affidare il servizio di supervisione metodologica mono-professionale, multi-professionale e individuale per gli operatori professionali del servizio sociale territoriale, mediante affidamento diretto a COMEFO cooperativa Sociale COunselling MEdiazione Formazione (centro di formazione) con sede in Largo Marco Gerra, 1 - 42124 Reggio Emilia (P. IVA 03452181203), che risulta in possesso di documentata e idonea esperienza professionale coerente con le specifiche finalità metodologiche e di prevenzione del burnout richieste dai LEPS nazionali e dalle linee di indirizzo regionali;

Considerato che si ritiene opportuno, nel rispetto del D.Lgs. 36/2023, procedere ai fini dell'affidamento secondo quanto di seguito riportato:

1. L'affidamento riguarda il servizio di supervisione metodologica mono-professionale, multi-professionale e individuale per gli operatori professionali del servizio sociale territoriale, ferma restando l'acquisizione del CIG in corso di procedura di affidamento:

- **La spesa è così composta:**

-quanto ad € 5.040,00 Esente Iva per la supervisione mono-professionale e multi-professionale e trova copertura all'interno del capitolo di bilancio 10910/65 bilancio anno 2026.

-quanto ad € 3.513,60 Iva 22% compresa per la supervisione individuale e trova copertura all'interno del capitolo di bilancio 10922/65 bilancio anno 2026.

- **Codice CPV:** 85320000-8 Servizi di assistenza sociale: "Appalti pubblici di servizi" di cui al D.Lgs. 36/2023;
- **Luogo di esecuzione del contratto:** Ambito Territoriale Sociale di Vignola (MO)

2. L'affidamento rientra, per importo, nella fattispecie affidabile con procedura di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.36/2023;

3. L'affidamento del servizio sarà effettuato attraverso la procedura di RDO nella piattaforma di e-procurement Mepa di Acquistinretepa;

4. Per quanto riportato al precedente punto 3, gli elementi essenziali della procedura sono:

- RDO Mepa;
- Destinatari: operatori economici di cui all'allegato I.1 D.Lgs. n.36/2023;
- Requisiti di ammissione: insussistenza motivi di esclusione/a contrarre/affidamento incarichi in violazione, anticipo adesione a Codice comportamento Unione Terre di Castelli, registrazione per area merceologica CPV oggetto dell'affidamento, avere svolto almeno un servizio simile a quello oggetto della procedura;
- Criterio di aggiudicazione: affidamento diretto;

5. L'affidamento di cui al precedente punto 3, sarà svolto attraverso la lettera-invito;

6. L'affidamento di cui al precedente punto 3 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione nonché nel rispetto degli obblighi di trasparenza;

Presa visione della allegata documentazione a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, e nello specifico:

- Allegato 1) schema di Lettera-invito,
- Allegato 2) schema foglio patti e condizioni,
- Allegato 3) schema di contratto,

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere ai sensi dell'art. 192 del D.LGS. n. 267/2000, oltre che in osservanza dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che per l'assunzione degli impegni contabili relativi all'affidamento si ritiene opportuno rimandare gli stessi alla fase di individuazione dell'operatore economico affidatario dei servizi e, pertanto a valle della presente procedura;

Si precisa che il RUP della procedura in oggetto è il Dirigente della Struttura Welfare Locale, Dott. Marco Antonioli, a cui spetta la gestione di tutte le fasi successive al presente provvedimento, inclusa la procedura di affidamento. Il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del contratto è affidato alla Responsabile del Servizio Sociale, Dott.ssa Rita Lucchi.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- Consiglio n. 2 del 29/01/2026 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al

Documento Unico di Programmazione (NADUP) quale documento di guida strategica e operativa dell'ente per il periodo 2026/2028;

- Consiglio n. 3 del 29/01/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028, il quale ad oggi contiene il finanziamento della spesa di cui all'oggetto;
- Giunta n. 11 del 11/02/2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi finanziari 2026/2028 dell'ente il quale ad oggi contiene sulla scorta del bilancio le assegnazioni ai vari Responsabili di Struttura delle risorse e degli interventi da gestire;

Visti:

- il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs n.118 del 23.06.2011
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi della l. 241/90, è il Dirigente della Struttura Welfare Locale, Dott Marco Antonioli, che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento;

DATO ATTO che la presente determinazione risponde alle necessità di attuazione dei programmi del servizio e la sua adozione assorbe il parere di regolarità tecnica di propria competenza;

DETERMINA

1. **Di considerare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **Di prendere atto** di tutto quanto riportato in premessa in merito alla realizzazione del Servizio di supervisione metodologica mono-professionale, multi-professionale e individuale a favore degli operatori del Servizio Sociale Territoriale per il periodo dal 28/09/2026 al 31/12/2026, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici ed operativi;
 - supporto al funzionamento delle attività operative del Servizio Sociale Territoriale;
 - rafforzamento dei ruoli specifici degli operatori delle varie équipes del Servizio Sociale Territoriale;
 - supporto metodologico al gruppo composto dagli operatori del Servizio Sociale Territoriale;
 - rafforzamento delle competenze necessarie per la costruzione di progetti attuati dal Servizio Sociale Territoriale;
 - rafforzamento delle competenze necessarie per lavorare in integrazione con altri servizi;
 - supporto nell'attività di valutazione degli interventi;
 - supporto all'attività del Responsabile e delle Coordinatrici;
 - supporto allo staff di coordinamento in tema di organizzazione del servizio, cura delle relazioni con gli operatori e integrazione con altri servizi, in particolare con i servizi sanitari.
 - rafforzamento della identità professionale individuale;
 - elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori sociali;
 - ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi;
 - ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;
 - sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione;

- dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate;
- orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.
- approfondimento su tecniche e metodologie atte a rafforzare la motivazione al lavoro sociale e alla prevenzione di situazione di burnout degli operatori.

3. **Di approvare** quanto dettagliato nelle considerazioni di cui sopra in merito alla procedura identificata per l'affidamento, disponendo di procedere secondo quanto riportato e specificato ai punti da 1 a 6 delle stesse considerazioni e con valenza a contrarre ai sensi dell'Art. 17, comma 1, del D.Lgs. n.36/2024.
4. **Di approvare** la Lettera-invito, Allegato 1), il foglio patti e condizioni, Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto.
5. **Di dare atto** che la spesa è così composta:
 - quanto ad € 5.040,00 Esente Iva per la supervisione mono-professionale e multi-professionale e trova copertura all'interno del capitolo di bilancio 10910/65 bilancio anno 2026.
 - quanto ad € 3.513,60 Iva 22% compresa per la supervisione individuale e trova copertura all'interno del capitolo di bilancio 10922/65 bilancio anno 2026.
6. **Di prendere atto** di quanto riportato nelle considerazioni di cui sopra in merito al rimando dell'assunzione degli impegni contabili a valle della presente procedura.
7. **Di dare atto** che i ruoli chiave della procedura sono così individuati:
 - Responsabile Unico del Progetto (RUP): il sottoscritto Dirigente della Struttura Welfare Locale, Dott. Marco Antonioli, incaricato della gestione di tutte le fasi successive al presente atto, inclusa la procedura di affidamento;
 - Direttore dell'Esecuzione (DEC): la Responsabile del Servizio Sociale, Dott.ssa Rita Lucchi.
8. **Di dare atto**, infine, dell'assenza di conflitto di interesse in capo al sottoscritto Dirigente relativamente all'affidamento oggetto di considerazione.

L'istruttoria del presente provvedimento - art. 4 della Legge 241/90- è stata eseguita dal dipendente VALENTINA BALZANO che dichiara ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento.

Sottoscritta dal Dirigente / Responsabile

MARCO ANTONIOLI

f.to con firma digitale